Caro vita, aumentano i prezzi a Siracusa ma scendono per ristoranti e sport

Aumenta nel mese di settembre 2026 l’indice congiunturale dei prezzi al consumo nella città di Siracusa rispetto al mese precedente. Si registra un aumento dello 0,5 per cento , mentre l’indice tendenziale generale risulta aumentato del 5.2% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente.
Le divisioni di spesa che registrano un aumento del tasso congiunturale rispetto al mese precedente
sono: Prodotti alimentari e bevande analcoliche 0.8%; Bevande alcoliche, tabacco e droghe 0.1%;
Abbigliamento e calzature 0.7%; Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili 2.1%; Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell’abitazione 0.2%; Sanità 0.1%; Trasporti 0.9%; Informazione e comunicazione 0.8%; Servizi di Istruzione 0.7%; Assistenza alla persona, protezione sociale e
beni e servizi vari 0.2%.
Non si rilevano divisioni di spesa che registrano una variazione del tasso congiunturale pari a zero.
Le divisioni di spesa che registrano una diminuzione del tasso congiunturale sono: Ricreazione, sport
e cultura -1.5%; Servizi di ristoranti e servizi di alloggio -1%; Servizi finanziari e assicurativi -0.1%.
Le rilevazioni sono state effettuate secondo le disposizioni e le norme tecniche stabilite dall’ISTAT e
approvate dalla Commissione Comunale di controllo dei prezzi al consumo.

L’obiettivo principale del report è mostrare se la vita è diventata più cara o più economica rispetto ai mesi precedenti. L’indicatore congiunturale ci dice che, da un mese all’altro, cioè da agosto a settembre, i prezzi in generale

sono saliti dello 0,5 per cento, che significa un piccolo rincaro mensile. L’indicatore tendenziale, invece, guarda le cose su un periodo più lungo e confronta settembre 2026 con settembre dell’anno prima, cioè il 2025: in questo caso emerge che l’inflazione totale è cresciuta del cinque virgola due per cento, rendendo la vita significativamente più cara rispetto a dodici mesi prima. Guardando più da vicino dove sono finiti i soldi delle famiglie, si nota che le spese per la casa, come luce, gas, acqua e carburanti per riscaldamento, sono quelle che hanno subito il rincaro più forte in un solo mese, salendo di oltre il due per cento. Sono aumentati anche i costi dei trasporti, della spesa alimentare di tutti i giorni, dei vestiti e delle scarpe, questi ultimi per via dei nuovi arrivi autunnali, oltre ai prodotti per la scuola e la comunicazione. Tuttavia, non tutto è aumentato: con la fine delle vacanze e dell’estate, sono scesi i prezzi legati al tempo libero, allo sport, alla cultura, e in particolare quelli di alberghi e ristoranti, che dopo il picco turistico estivo sono diventati un po’ più economici.

Immagine generata con IA

Società sportive, un milione per i costi di trasferta: pubblicato l’avviso della Regione

Un milione di euro per la copertura dei costi di trasferta sostenuti dalle società sportive siciliane nella stagione

2025-2026. Questa la dotazione finanziaria dell'avviso pubblicato dall'assessorato regionale del Turismo, dello sport e dello spettacolo, che consente alle realtà che militano nei campionati di serie A e B di chiedere il contributo per le spese relative agli spostamenti necessari per partecipare alle gare.

«Il governo Schifani – sottolinea l'assessore Elvira Amata – rinnova il proprio impegno a sostegno delle società e degli atleti siciliani, con l'obiettivo di mitigare i disagi legati all'insularità e agli elevati costi di trasporto. Questa misura consentirà alla Regione di concedere contributi per il rimborso delle spese di trasferta, che altrimenti graverebbero in modo pesante sui bilanci societari e limiterebbero le possibilità degli sportivi isolani di competere fuori dai confini della Sicilia».

In base all'avviso, approvato con decreto firmato dal dirigente generale Margerita Rizza, possono richiedere il contributo le società e le associazioni sportive siciliane professionistiche, semiprofessionistiche e dilettantistiche partecipanti ai campionati nazionali di Serie A e Serie B, indetti dalle federazioni sportive riconosciute dal Coni e dal Cip. Sono ammissibili le spese di viaggio (fino a un massimo di 100 euro per atleta a trasferta) e di pernottamento (fino a un massimo di 50 euro per atleta). Sono invece escluse quelle sostenute per il vitto. Tutte le spese devono essere debitamente saldate e tracciate mediante bonifici o carte di credito. Non sono ammessi rimborsi per quelle effettuate in contanti.

Definiti anche i criteri di riparto: in caso di domande eccedenti la dotazione finanziaria complessiva, pari a un milione di euro, i contributi saranno parametrati in base al numero di trasferte e di atleti e ai costi sostenuti, applicando una riduzione proporzionale a tutti i richiedenti idonei.

Le domande devono essere inviate entro e non oltre il ventesimo giorno dalla pubblicazione per estratto dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana (Gurs).

Appalti, ombre e sospetti: il M5s, "archiviare ogni idea di affidare i parcheggi ai privati"

Ci sarebbero riferimenti anche alla gestione dei parcheggi comunali, ed un possibile affidamento a privati, nelle carte dell'inchiesta Nexus. L'ipotesi di tornare a quella formula aveva già sollevato critiche nel dibattito politico siracusano, con Pd e M5s dichiaratamente contrari. Proprio il gruppo territoriale dei Cinquestelle torna oggi a far sentire la sua voce. "Sarà la magistratura ad appurare eventuali responsabilità, ma risulta per il momento sorprendente l'attenzione sul tema da parte di alcuni indagati ed emersa dal lavoro degli investigatori", si legge in una nota inviata alla stampa.
Da marzo dello scorso anno, il gruppo territoriale ha chiesto spiegazioni pubbliche sull'ipotesi di un affidamento ai privati della gestione di sosta e parcheggi. "Abbiamo rivolto precise domande al Sindaco Italia per avere trasparenza su una scelta che a noi continua ad apparire illogica ma che rischia di far gola a tanti interessi, purtroppo non sempre leciti. Il Sindaco non ha mai risposto, finendo così per lasciare aperti i nostri dubbi e sospetti. Speriamo che almeno adesso, grazie all'inchiesta per corruzione che sta facendo tremare l'amministrazione Italia e tutto il Vermexio, l'idea di

affidare ai privati una fonte di entrata certa per le casse pubbliche, venga definitivamente archiviata", la conclusione del M5s Siracusa.

Inceneritori in Sicilia, associazioni e sindacati diffidano la Regione:"Mancano i documenti"

Stop immediato alle procedure per i mega-inceneritori di Palermo e Catania. È quanto chiedono con forza Federconsumatori Sicilia, Legambiente Sicilia, WWF Sicilia, Zero Waste Sicilia, CGIL Sicilia e Italia Nostra Sicilia, che hanno inviato un formale atto di diffida e istanza di sospensione e annullamento in autotutela ai dipartimenti regionali e a tutte le amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi.

Le organizzazioni denunciano l'apertura della procedura P.A.U.R. (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) in palese assenza della documentazione essenziale richiesta dalla legge. Inoltre, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) non si è ancora conclusa: l'emissione di qualsiasi autorizzazione parziale in questo stato risulterebbe nulla e insanabile.

A far scattare l'allarme non sono solo i vizi procedurali, ma la totale assenza di garanzie per la salute pubblica. L'impianto manca di dati scientifici strutturali – carenza già eccepita dall'ASP di Palermo – e l'istruttoria è stata condotta senza le necessarie competenze mediche e sanitarie

certificate, affidandosi a figure professionali non qualificate per valutare l’impatto delle sostanze tossiche sull’ecosistema e sui cittadini.

Le valutazioni di impianti di queste dimensioni non può limitarsi all’esame delle emissioni previste in condizioni ordinarie di esercizio. Deve considerare anche le caratteristiche ambientali e sanitarie dei territori interessati, le pressioni già esistenti e gli eventuali effetti cumulativi, sulla base di dati scientifici adeguati e verificabili.

A supportare la ferma opposizione delle sigle vi sono i drammatici dati epidemiologici emersi di recente sulla stampa. Nelle aree esposte a sostanze analoghe a quelle emesse da un inceneritore, l’aumento dei tumori è maggiore del 20% rispetto alle zone non contaminate.

Studi scientifici autorevoli – tra cui il progetto SENTIERI e i dati del Registro Tumori – hanno già certificato un eccesso significativo di mortalità e di incidenza per il tumore al polmone e il mesotelioma. Le associazioni ricordano che l’esposizione a agenti cancerogeni (idrocarburi, metalli pesanti, diossine, amianto) ha una latenza temporale di decenni prima della comparsa clinica della malattia. Ignorare il progressivo accumulo di queste sostanze significa condannare il territorio siciliano a una futura emergenza sanitaria.

“La carenza di analisi sui dati attuali e sugli accumuli futuri di sostanze tossiche sta venendo trattata nella più completa indifferenza del Responsabile del Procedimento e degli altri soggetti regionali che avrebbero il potere e il dovere di intervenire”, dichiarano i rappresentanti delle associazioni firmatarie.

La diffida concede un termine perentorio di 30 giorni per ottenere una risposta motivata e il blocco dei procedimenti.

In caso di inerzia o rifiuto da parte della Regione Siciliana, le associazioni e i sindacati sono pronti a rivolgersi immediatamente alle Autorità giudiziarie per accertare le relative responsabilità civili e penali.

Immagine generata con IA

Falsa diagnosi per uscire dal carcere in cambio di 15mila euro: sotto accusa psichiatra a Siracusa

I Carabinieri di Augusta hanno notificato a un medico 49enne di Lentini, accusato di tentata concussione, l'ordinanza di applicazione della misura cautelare interdittiva della sospensione dall'esercizio del pubblico servizio di medico e del divieto temporaneo di esercitare la professione, per la durata di un anno, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari di Siracusa su richiesta della locale Procura. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa e condotte dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Augusta, hanno permesso di ricostruire le responsabilità del professionista che, in qualità di medico psichiatra in servizio presso la Casa Circondariale di Cavadonna di Siracusa, avrebbe compiuto atti idonei, diretti in modo univoco a costringere un detenuto e la compagna di questi, a consegnargli indebitamente 15.000 euro,

suddivisi in due tranche da 7.500 l’una, per redigere una relazione attestante lo stato di incompatibilità con il regime carcerario del detenuto sulla base di una falsa diagnosi, stante la possibilità, legata alla sua funzione, di diagnosticare patologie psichiatriche ai detenuti e di certificare una situazione di incompatibilità con il regime carcerario per motivi di salute. Nel corso dell’attività d’indagine, avviata a seguito della denuncia presentata dalla compagna del detenuto, condotta da maggio a ottobre 2026, è stato accertato inoltre che lo psichiatra, in almeno altre due circostanze, avrebbe redatto relazioni psichiatriche ideologicamente false poiché attestanti un’incompatibilità con il regime carcerario, che egli sapeva non essere sussistente, a favore di altri due detenuti.

Studenti, protesta ad Avola: “No alla violenza, ma servono risposte per la scuola”

Anche ad Avola il mondo della scuola scende in piazza per accendere i riflettori sulle criticità degli istituti superiori e chiedere risposte concrete. Una mobilitazione pacifica, nata dal disagio vissuto quotidianamente dagli studenti e dalla necessità di ottenere interventi sulle condizioni degli edifici e sulle attività didattiche. A raccontare i problemi sono gli stessi ragazzi, che denunciano carenze strutturali e difficoltà che incidono sulla regolarità delle lezioni. “Abbiamo tetti con infiltrazioni, crepe, bagni inagibili. Ci chiediamo se manchino i fondi per intervenire. All’indirizzo alberghiero, non arrivano le forniture alimentari necessarie per consentire ai ragazzi di svolgere

regolarmente le attività didattiche”, racconta Michelangela Montoneri, rappresentante della sezione licei.
Una situazione che, secondo gli studenti, richiede attenzione da parte degli enti competenti e soluzioni che vadano oltre le promesse, con verifiche puntuali e interventi capaci di restituire alle scuole ambienti adeguati e condizioni di apprendimento dignitose. La protesta di Avola si caratterizza anche per la volontà di prendere le distanze dagli episodi di violenza registrati in altre città, ribadendo che manifestare e denunciare i problemi non significa necessariamente arrivare allo scontro.
Simone Di Noto, rappresentante d’istituto dei licei è netto. “Siamo per le manifestazioni pacifiche e condanniamo quanto sta accadendo a Milano. Oggi siamo qui, ad Avola, con i nostri cartelloni e le nostre voci, perché vogliamo essere ascoltati dalle istituzioni. Nelle scuole esiste un disagio profondo e connivente. La condanna delle violenze non significa rinunciare alla protesta, così come la richiesta di ascolto non può essere liquidata come una semplice contestazione”, conclude Di Noto.

Una palazzina come “centrale” dello spaccio, sgominata organizzazione: tre arresti a Siracusa

La Polizia di Stato esegue un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di tre persone accusate di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Agenti della Polizia di Stato in servizio alla Squadra Mobile

della Questura di Siracusa hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 siracusani, il primo già agli arresti domiciliari e gli altri due in atto detenuti per altra causa. Tutti e tre gli arrestati sono accusati, a vario titolo, del reato di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. L'esecuzione di tale provvedimento cautelare, avviata nel mese di giugno del 2021, che ha consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati colpiti da misura coercitiva, delineando, a livello di gravità indiziaria e ferma restando la presunzione d'innocenza fino a sentenza definitiva di condanna, il loro modus operandi e gli specifici compiti affidati ai singoli associati. In particolare, sono emersi gravi indizi di reità sia a carico di uno degli indagati, individuato come il promotore e organizzatore dell'associazione, che a carico degli altri indagati facenti parte dell'associazione, riguardo alla gestione e promozione dell'organizzazione criminale, con ruoli precisi e ben determinati. L'attività di indagine, condotta con metodi tradizionali e con attività tecniche, ha fatto emergere l'esistenza di un assetto organizzativo stabile, con precisa ripartizione dei ruoli e corrispondente apporto materiale per la realizzazione del programma comune dell'associazione, attraverso la commissione di una serie di reati. Nello specifico, le indagini hanno consentito di individuare una vera e propria "piazza di spaccio" capeggiata dal sopra citato soggetto, operante "24 ore su 24" con centinaia di cessioni di sostanze stupefacenti, prevalentemente di cocaina. L'organizzazione prevedeva, altresì, la presenza, nei pressi della suddetta casa di spaccio che si trovava all'interno di una palazzina sita nella zona alta della città, di apposite "vedette" che permanevano per diverse ore facendo la spola tra il banchetto ove venivano effettuate le cessioni di droga dai vari pusher e il terrazzo dello stabile adibito a "market della droga". Negli altri piani del medesimo stabile venivano svolte le altre attività" dell'organizzazione che andavano dalla custodia e stoccaggio delle scorte di stupefacente e dei

proventi dell’illecita attività, al confezionamento della droga. Tale attività illecita ha permesso agli indagati di lucrare rilevanti guadagni economici, introiti utilizzati per il loro sostentamento e per quello dell’associazione. In particolare, i sodali ricevevano compensi dal promotore dell’organizzazione che andavano dai 250 ai 700 euro settimanali a seconda del compito svolto. L’attività di indagine ha permesso di accertare, altresì, come le vedette avevano compensi settimanali pari alla metà di quelli ricevuti dai pusher. Dopo le incombenze di legge, anche il ventiseienne è stato condotto in carcere.

UniCredit e Confcommercio Siracusa insieme a sostegno delle imprese del territorio

Si è svolto presso la sede di Confcommercio Siracusa un incontro tra il Presidente Francesco Diana e l’Area Manager Retail Ragusa-Siracusa di UniCredit, Renato Mancini, dedicato al rafforzamento della collaborazione a supporto delle imprese del territorio.
Nel corso dell’incontro sono stati approfonditi i contenuti della convenzione nazionale tra UniCredit e Confcommercio Imprese per l’Italia, finalizzata a sostenere la crescita e la competitività delle imprese associate attraverso un’ampia gamma di soluzioni finanziarie, strumenti per l’accesso al credito, servizi innovativi per la gestione dei pagamenti digitali e iniziative dedicate alla sostenibilità. Particolare attenzione è stata rivolta alle esigenze delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Siracusa, chiamate ad affrontare le sfide poste dall’evoluzione dei mercati, dalla

transizione digitale e dagli investimenti necessari per migliorare competitività ed efficienza. Tra i principali temi affrontati anche il crescente ruolo dei pagamenti elettronici, l'importanza della sicurezza digitale e della gestione del rischio informatico, nonché le opportunità offerte dalle soluzioni ESG per accompagnare le imprese verso modelli di sviluppo sostenibili e responsabili. L'incontro ha inoltre consentito di condividere le opportunità messe a disposizione da UniCredit Banking Academy, attraverso percorsi formativi gratuiti dedicati agli imprenditori sui temi della cultura finanziaria, dell'accesso al credito, dell'innovazione digitale e della sostenibilità. "Il confronto costante con le associazioni di categoria rappresenta un elemento fondamentale – dichiara Renato Mancini Area Manager Retail Ragusa-Siracusa di UniCredit – per comprendere i bisogni delle imprese e offrire risposte concrete ed efficaci". "Attraverso questa collaborazione – continua Mancini – vogliamo continuare a sostenere gli imprenditori del territorio nei loro programmi di investimento e crescita, mettendo a disposizione competenze, consulenza specializzata e strumenti finanziari in grado di accompagnarli nelle sfide future."
"Le imprese del commercio, del turismo e dei servizi hanno bisogno di partner affidabili capaci di supportarle nei processi di sviluppo e innovazione – afferma Francesco Diana, Presidente di Confcommercio Siracusa – . La collaborazione con UniCredit rappresenta un'opportunità concreta per favorire l'accesso a strumenti finanziari, servizi innovativi e percorsi formativi indispensabili per affrontare con successo un contesto economico in continua evoluzione." L'incontro si inserisce nel più ampio percorso di collaborazione tra UniCredit e Confcommercio volto a favorire la crescita del tessuto imprenditoriale locale, promuovendo sviluppo economico, innovazione e sostenibilità a beneficio delle imprese e dell'intero territorio siracusano.

Confindustria, cerimonia di premiazione della seconda edizione del Premio Massimo Riili

Nella sala Ugo Gianformaggio di Confindustria Siracusa la premiazione dell'Architecture Award dedicato alla memoria dell'ingegnere Massimo Riili. Al centro il tema "Costruire il domani", tra innovazione, sostenibilità e rigenerazione del territorio. Dopo aver celebrato i 70 anni dalla fondazione di ANCE Siracusa, l'Associazione si prepara a un altro importante appuntamento per venerdì 23 ottobre alle 10, nella Sala Ugo Gianformaggio di Confindustria Siracusa, i occasione della cerimonia di premiazione della seconda edizione del Premio Massimo Riili Architecture Award. Il Premio, promosso da ANCE Siracusa, Confindustria Siracusa, ANCE Sicilia e dalla famiglia dell'ingegnere Massimo Riili, nasce per onorare la memoria dell'ex presidente di ANCE Siracusa e valorizzare i principi che hanno caratterizzato la sua esperienza istituzionale, professionale e imprenditoriale. Università degli Studi di Palermo

Il tema scelto per questa seconda edizione è "Costruire il domani", con l'obiettivo di riconoscere e valorizzare progetti capaci di interpretare il futuro attraverso sostenibilità, innovazione e qualità, con particolare attenzione alla rigenerazione urbana, territoriale e ambientale, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e al contrasto alle disuguaglianze sociali e territoriali. L'edizione 2026 amplia inoltre il respiro del Premio. Infatti la partecipazione è stata aperta a professionisti di tutta Italia, chiamati a presentare opere realizzate in Sicilia,

mentre restano coinvolti studenti e imprese del territorio. Le candidature sono state suddivise nelle categorie Nuove costruzioni, Recupero e Restauro, Rigenerazione urbana, territoriale e ambientale. A valutare i progetti è stata una Giuria composta da professionisti ed esperti del mondo dell'architettura, dell'ingegneria e dell'università quali Giacomo Ardesio, Fosbury Architecture Presidente della Giuria, Paolo Augliera, Presidente ANCE Siracusa, Luigi Alini, Università degli Studi di Catania, Lilia Cannarella, Consigliere Unione Internazionale degli Architetti, Roberto Forte, Studio Associato Forte Architetti, Cristina Calì, AM3 Architetti Associati. La Giuria ha avuto il compito di individuare i progetti capaci di distinguersi per coerenza con gli obiettivi del Premio, risultati conseguiti, fattibilità e qualità della presentazione. La cerimonia del 23 ottobre sarà quindi il momento conclusivo di un percorso dedicato a idee e progetti che guardano al futuro del costruire e alla trasformazione del territorio siciliano.

Convegno internazionale di Studi sul teatro classico a Palazzo Greco

Cosa succede quando la commedia incontra la filosofia, o quando la tragedia dialoga con l'epica e l'oratoria? Il teatro antico non è mai stato un territorio chiuso. E' l'interrogativo che verrà affrontato giovedì 22 e venerdì 23 ottobre a Siracusa durante il convegno internazionale "Il teatro antico e i generi letterari", che si terrà a Palazzo Greco a cura della Fondazione INDA e della redazione della rivista di studi "Dioniso". Il convegno riunirà un gruppo di

studiosi italiani e stranieri di teatro antico, filologia classica e letteratura per discutere sulle contaminazioni tra teatro greco e latino e generi letterari, anche in vista della 62. Stagione di rappresentazioni classiche in scena dal 7 maggio al Teatro Greco di Siracusa. “Il convegno – dice Guido Paduano – si propone di indagare la presenza nel corpus teatrale greco e latino di interferenze, allusioni, contaminazioni con testi di varia natura e varia codificazione: tra questi l’epica, la lirica, l’oratoria, la storiografia, la filosofia, la favolistica, senza dimenticare la riflessione ‘interna’ che prende il nome, talvolta abusato, di metateatro. Questa presenza di generi letterari nel corpus teatrale può riguardare l’espressione linguistica, il referente storico, la dimensione concettuale o anche – cosa che promette forse maggiore interesse – l’ambito testuale cui Hjelmslev ha dato il nome di ‘forme del contenuto’, vale a dire le strutture complesse che articolano il discorso in vista della significazione”. Ad aprire il convegno, giovedì 22 ottobre, alle 9, saranno i saluti istituzionali del consigliere delegato dell’INDA Marina Valensise, mentre il professor Guido Paduano introdurrà ai lavori. La prima sessione sarà moderata da Alessandro Grilli dell’Università di Pisa e vedrà gli interventi di Mauro Bonazzi dell’Università di Bologna su “Platone e Aristofane, o la commedia della filosofia”; di Pietro Vannicelli della Università La Sapienza di Roma su “Il potere individuale tra storiografia e commedia” e di Carmine Catenacci dell’Università di Chieti-Pescara con una relazione su “Corpi in parodia. Il brutto, i generi poetici e la commedia”. Nel pomeriggio del 22 ottobre, dalle 14,45, la seconda sessione moderata da Francesco Morosi dell’Università di Udine, prevede il contributo di Lucia Athanassaki della University of Crete su “Theseus and Aphrodite: from Bacchylides c. 17 to Euripides’ Hippolytus”; di Elena Fabbro dell’Università di Udine su “Memoria simposiale e identità politica in Aristofane: i casi di Cavalieri e Vespe”; di Mariella De Simone dell’Università di Salerno su “L’ibridazione dei generi antichi e nuovi nella

distorsione parodico-musicale di Aristofane” e di Emmanuela Bakola della University of Warwick su “When Clouds Become Erinyes: the Oresteia in Aristophanes’ Clouds”. Venerdì 23 ottobre, dalle 9,30, Gherardo Ugolini dell’Università di Verona dirigerà i lavori della terza e ultima sessione del convegno, con gli interventi di Roberto Nicolai dell’Università La Sapienza di Roma su “ἅμιλλα λόγων: le antilogie a teatro”; Caterina Mordeglia dell’Università di Trento su “Fabula in fabula: tradizione esopica e teatro latino” e Giuseppe Gilberto Biondi dell’Università di Parma su “Un genere sui generis: il teatro antico tra krisis e ritorno del dogma. La “tragedia” di Seneca”. La segreteria organizzativa del convegno è a cura di Elena Servito e Francesco Morosi.